

Maria Giuseppina Muzzarelli, laureata in Filosofia, è stata professore ordinario di "Storia medievale" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna dove ha insegnato "Storia medievale", "Storia delle città" e "Storia e patrimonio culturale della moda".

Vincitrice di borsa di studio Fullbright (presso l'Università di Los Angeles), è stata Visiting professor in numerose università europee ed extraeuropee (New York, Chapel Hill, Los Angeles, Chicago, Leeds, Parigi, Avignone, Toronto, Tel Aviv, Buenos Aires, Tokyo, Kyoto, Osaka e Yerevan).

E' stata consigliere dell'Istituto regionale per i Beni Culturali, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna vicepresidente della regione Emilia-Romagna e Assessore all'Europa, alla Cooperazione Internazionale e alle Pari Opportunità,

membro del Comitato Condorcet su delega dell'Università Sorbona di Parigi, consigliere prima di indirizzo e poi di amministrazione della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ed ivi responsabile della Commissione Cultura.

E' membro della "Società internazionale di Studi Francescani" con sede ad Assisi, socia della Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna,

fondatrice e responsabile (con V.Zamagni e M.Carboni) del "Centro studi sui Monti di pietà e sul credito solidaristico" presso la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

E' stata membro del Comitato Scientifico del "Centro Studi sui Lombardi e sul credito nel Medioevo" nel Medioevo con sede ad Asti,

membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, direttore della rivista "ZoneModa Jodurnal".

E' membro del Comitato di direzione della rivista "Nuova Informazione Bibliografica" (il Mulino), è membro del comitato scientifico della rivista "California Italian Studies", e membro della Fondazione Insula Felix (Milano),

del Comitato scientifico della Rivista "Imago Temporis Medium Aevum", Università di Lleida e della rivista "Quadernos Medieval" on line, semestrale dell'Università di Mar del Plata.

Fa parte del Consiglio scientifico della trasmissione televisiva Passato e Presente (Rai Tre) alla quale regolarmente prende parte.

Si occupa in particolare di storia della mentalità e della società.

Ha studiato lo strumento dei Penitenziali usato nell'alto Medioevo per mettere in forma la società cristiana (*Penitenze nel Medioevo. Uomini e modelli a confronto*, Bologna, Patron 1994) e ruoli e figure femminili, da Gracia Mendes a Christine de Pizan (*Un'italiana alla corte di Francia. Christine de Pizan intellettuale e donna*, Bologna, il Mulino 2007).

Si occupa di predicazione (*Pescatori di uomini. Predicatori e piazze alla fine del Medioevo*, Bologna, il Mulino 2005)

Segue da anni il tema del credito solidaristico attraverso lo studio dei Monti di pietà (*Il denaro e la salvezza. L'invenzione del Monte di Pietà*, Bologna, il Mulino 2001).

Sulla relazione fra vesti e società ha pubblicato tre volumi, *Gli inganni delle apparenze. Disciplina di vesti ed ornamenti alla fine del Medioevo*, Torino, Scriptorium/Paravia 1996, *Guardaroba medievale. Vesti e società dal XIII al XVI secolo*, Bologna, il Mulino 23008 (1° ediz. 1999) e il recente *Breve storia della moda in Italia*, Bologna, il Mulino 2011.

Ha studiato in particolare il disciplinamento suntuario, le leggi cioè che a partire dal XIII secolo dettavano norme in fatto di abbigliamento ma anche di feste e banchetti ed ha curato la raccolta di norme suntuarie relative all'Emilia Romagna pubblicata a cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Roma 2002). Il principale rimando è al volume *Le regole del lusso. Apparenza e vita quotidiana dal Medioevo all'Età moderna*, Bologna, il Mulino 2020.

Sulla relazione fra le donne e il cibo ha scritto, con Fiorenza Tarozzi, *Donne e cibo. Una relazione nella storia*, Milano, Bruno Mondadori 2003 (vincitore del premio di letteratura enogastronomica città di Minori 2003) e curato con Lucia Re, *Il cibo e le donne nella cultura e nella storia. Prospettive interdisciplinari*, Bologna Clueb 2005 e per la casa editrice Laterza *Nelle mani delle donne. Nutrire, guarire, avvelenare*, 2013.

Si è occupata a più ripresa di storia delle donne e di recente ha pubblicato *A capo coperto. Storia di donne e di veli*, il Mulino 2016 e con la casa editrice Laterza il volume *Madri, madri mancate, quasi madri. Sei storie medievali* (2021)

I suoi libri sono tradotti in francese, giapponese, greco e spagnolo.

Autrice di oltre 200 saggi, curatrice di una decina di volumi e autrice di una ventina di monografie. La scrivente ha organizzato diverse mostre (tra le quali: "Uomini, denaro, istituzioni. L'invenzione del Monte di pietà", Bologna, Oratorio San Filippo Neri 2000; "Calzature etniche. Nuove osservazioni dal Museo degli sguardi", Rimini, Museo degli sguardi, 2008-2009, "Illustrare il Novecento, René Gruau, Rimini 2009) ha coordinato numerose ricerche nazionali (sulla presenza ebraica in Emilia-Romagna, sulle scritture femminili, etc.) ed ha collaborato e collabora a gruppi di lavoro internazionale. Di recente (16-20 maggio 2023) ha curato le celebrazioni per i 550 anni del Monte di Bologna.

Ha contribuito alla creazione del Museo ebraico di Bologna ed ha dedicato numerosi studi alla presenza ebraica in Emilia-Romagna.

Fra le sue collaborazioni internazionali si segnalano:

- Collaborazione con UCLA (Los Angeles)
- Accordo con l'Università di Nara, Giappone e collaborazioni con le Università giapponesi di Osaka, Nara e Tokyo sul tema della predicazione , su Christine de Pizan e le scritture femminili, sulla storia della moda, sul credito solidaristico.
- Progetto attuato con le Università di Warwick, Stoccolma, Melboure e con Victoria and Albert Museum sul tema "Luxury and the Manipulation of Desire: Historical perspectives " (finanziato dal Leverhulme Trust)